

CIRCOLO DELLA STAMPA  
(PALAZZO MARIGNOLI) - ROMA - VIA DEL CORSO, 184

---

*Il pittore* GIAN PISTONE



DAL 25 MARZO AL 5 APRILE 1954

ORARIO VISITE: ORE 9-13 - 15-22

INGRESSO LIBERO

E' un Romano venticinquenne che seguendo il proprio istinto ha da poco tempo iniziato, con vivo entusiasmo e con ammirevole dedizione, l'aspro cammino dell'arte verso la meta che si è prefisso di raggiungere senza l'ausilio degli insegnamenti accademici; ed è per questo che la sua produzione risulta sincera, spontanea ed interessante, anche se ancora non rivela una ben definita personalità.

I suoi paesaggi, i notturni, le sue tipiche figure, le nature morte studiate dal vero e dipinte con rapidità offrono la testimonianza della sensibilità d'un artista che sa esprimersi senza preoccuparsi di scuole, di tendenze, di moda.

Gian Pistone manovra la spatola con sicurezza cercando nella materia colorante che plasma sulle tele il mezzo per far risultare la distanza che corre dai primi piani dell'immagine allo sfondo che giustamente, pur conservando e considerando nel loro valore pittorico gli effetti plastici e luminosi, tiene accuratamente diluito e meno irruente nella massa prospettica dell'insieme figurativo.

In conclusione questo giovanissimo autodidatta che sa risolvere con saggio criterio d'impostazione pittorica i problemi della luce, dell'atmosfera e del volume, anche se qualche volta si manifesta amante delle tonalità basse e si annuncia, al contrario, proclive a stabilire dei contrasti tonali tra i bianchi ed i neri, riesce con la spatola a creare quel lirismo che non molti sanno ottenere e che pur giova a porre in risalto le qualità paesistiche ed architettoniche delle piazze e delle strade e dei mercati e delle vedute in genere e di quelle di Roma in specie. (le quali ultime hanno costituito nel passato, e costituiscono al presente la principale attrazione della sua attività di artista) e che egli ha riprodotto, come i suoi quadri di soggetto Romano qui esposti lo dimostrano, nel solenne aspetto delle loro forme sotto l'influenza delle luci diverse anche lunari.

Piero Scarpa

Critico D'arte del Messaggero.

# ELENCO DELLE TELE ESPOSTE

- |                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| 1 Lavoro e preghiera        | 28 Via Tunisi                |
| 2 Il laghetto               | 29 Caldarroste               |
| 3 Venditrice di carote      | 30 Sabato sera al mercato    |
| 4 Angoli in periferia       | 31 Speranza in bottiglie     |
| 5 Piazza Borghese           | 32 Venditrice di cicoria     |
| 6 Vicolo Valdina            | 34 Orchestra pazza           |
| 7 Mercato                   | 35 Inverno                   |
| 8 Gente al mercato          | 36 Luci in periferia         |
| 9 Natura morta              | 37 Nudo di adolescente       |
| 10 Autunno                  | 38 Veglia                    |
| 11 Notturmo in periferia    | 39 Suonatore addormentato    |
| 12 Luci e ombre             | 40 Studio prospettico        |
| 13 Ira e bottiglie          | 41 Notturmo                  |
| 14 L'edicola a sera         | 42 Arrotino                  |
| 15 Suonatore di fisarmonica | 43 Mercati e case            |
| 16 Primi accordi            | 44 Sinfonia tra le bottiglie |
| 17 Osteria in periferia     | 45 Il Tunnel                 |
| 18 Luce tra la gente        | 46 Trinità dei monti         |
| 19 La notte su via Doria    | 47 Bottiglie                 |
| 20 Piazza Trevi             | 48 Distributore di benzina   |
| 21 Uomini di Iddio          | 49 Spazzini                  |
| 22 Edicola                  | 50 Piazza Cavour             |
| 23 Astemi e alcolizzati     | 51 Largo Santa Susanna       |
| 24 Tristezza                | 52 Natura morta              |
| 25 Suonatore stanco         | 53 Periferia (Quadraro)      |
| 26 Bottiglie di marca       | 54 La dolcezza della sera    |
| 27 Piazza Vittorio          | 55 Una piazza                |
|                             | 55 Il giornalista            |

Si tratta di una quarantina di tele di un giovane pittore spiritualmente maturo, un artista già fermato e che sente i temi e li traduce con emotività sincera, con disegno sbrigliato e con un saggio cromatismo. Nelle sue opere si vedono e si sentono alcune ispirazioni del più classico impressionismo, ricche di colore a volte forse un pò audace. Lo conosciamo come un giovane ricco di ingegno e perseverante. Ci permettiamo di dargli un consiglio e cioè di non abbandonarsi a frequenti cambiamenti di maniera, certi, certissimi, comunque, che troverà infine quella che gli darà le migliori soddisfazioni.

Dal lavoro del martedì 5 gennaio 1954.

Ho visitato la mostra del collega Pistone e mi sono ritrovato come tra vecchi ricordi di anni passati. Ho osservato attentamente le sue tele che se ad una prima impressione mi sono parse ostili a poco a poco abbiamo fatto amicizia. E' sorto così un dialogo. Dai colori e dai colpi di spatola è uscito un canto breve di mormorii di antiche vestigia, mescolati ai rumori della città moderna. Gian Pistone è un pittore giovane di età e di idee che ha saldamente dimostrato di saper far vivere le sue tele e i suoi personaggi.

Da: l'Unità del 6 gennaio

LA S. V. È INVITATA AD INTERVENIRE ALL'INAUGU-  
RAZIONE DELLA PERSONALE DEL PITTORE GIAN PISTONE  
CHE SI TERRÀ NEI SALONI DEL CIRCOLO DELLA STAMPA  
PALAZZO MARIGNOLI ALLE ORE 18 DEL 25-3-1954